



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso	Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio. (<i>IdSua:1512632</i>)
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome inglese	Urban and Landascape Planning.
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica
Tasse	
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PITTALUGA Paola
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAUSIN	Andrea	MAT/03	RU	1	Base
2.	CECCHINI	Arnaldo	ICAR/20	PO	1	Caratterizzante
3.	DECANDIA	Lidia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante
4.	LOBOS CONTRERAS	Jorge Alejandro	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante
5.	LUGLIE'	Antonella Gesuina Laura	BIO/07	PA	1	Base
6.	MINCHILLI	Maurizio	ICAR/06	PO	1	Base
7.	PITTALUGA	Paola	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante
8.	PLAISANT	Alessandro	ICAR/21	RU	1	Caratterizzante

9.	SOLCI	Margherita	MAT/05	PA	1	Base
10.	TRUNFIO	Giuseppe Andrea	ING-INF/05	RU	1	Base
11.	AZZENA	Giovanni Antonio Maria	L-ANT/09	PA	1	Affine

Rappresentanti Studenti

Solinas Nicola sol.nicola@tiscali.it
Columbano Antonio
antonio.columbano@gmail.com
Lai Silvia silvialai85@yahoo.it
Doneddu Mario unpesce@gmail.com

Gruppo di gestione AQ

Paola Pittaluga
Alessandra Casu
Alessandro Plaisant
Silvia Serreli
Margherita Solci

Tutor

Lidia DECANDIA
Alessandro PLAISANT

Il Corso di Studio in breve

Urbanistica

Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio

La laurea di base in pianificazione fornisce gli strumenti teorici e professionali e il contesto culturale per leggere, rappresentare, interpretare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio, l'ambiente.

Il percorso di studi si intreccia in diversi momenti con quello di Architettura e, oltre ai contributi disciplinari dell'Urbanistica e della Pianificazione, costruisce le conoscenze e le competenze di base nella storia, nell'ecologia, nella rappresentazione, nelle matematiche, nella sociologia e nell'economia.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

L'Ateneo ha provveduto in occasione della riorganizzazione del corso di laurea a effettuare la consultazione con gli ordini professionali e con l'organizzazione delle imprese Confindustria Nord Sardegna, con diverse associazioni di categoria e con gli Enti locali dell'area.

Il corso ha ottenuto un parere favorevole del comitato della Regione Sardegna per il coordinamento Universitario composto dall'allora Presidente della Regione Renato Soru, dal Rettore dell'Università di Sassari, dal Rettore dell'Università di Cagliari e da un rappresentante degli studenti, che ha espresso il suo parere.

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali del territorio, con la Confindustria Nord Sardegna e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali e sta attualmente definendo i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formale.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico - Pianificatore junior e laureato triennale in possesso delle basi, competenze e conoscenze per l'accesso alle lauree magistrali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato triennale è in possesso di competenze e conoscenze di base che gli consentiranno di proseguire gli studi in percorsi specialistici in diversi settori (Pianificazione, Sistemi informativi, Architettura del Paesaggio, Scienze ambientali), di accedere a Master di primo livello (che prevedono una laurea triennale della stessa classe) o di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione allo svolgimento della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione B dell'albo) nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana.

Le principali funzioni in un contesto di lavoro sono:

- A. responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nelle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di piani, politiche, programmi, territoriali, urbanistici, paesaggistici e ambientali, anche in relazione opere pubbliche, per le quali verifica l'esistenza delle condizioni di ammissibilità, compie gli atti e i relativi accertamenti tecnici necessari alla varie fasi istruttorie, si fa carico delle comunicazioni, del coinvolgimento e dell'interazione tra i vari soggetti coinvolti nella procedura amministrativa;
- B. come libero professionista sviluppa analisi territoriali e urbane, sistemi e procedure di monitoraggio e valutazione ambientale, urbana, territoriale e del paesaggio (per esempio VIA, VAS, ecc.)
- C. come libero professionista svolge funzioni di analista, definisce procedure per l'analisi e l'elaborazione di dati di varia natura riferiti al territorio, al paesaggio, all'ambiente e alla città, produce forme di rappresentazione dei risultati di tali analisi e elaborazioni (cartografiche, testuali, ecc.), progetta e gestisce sistemi informativi territoriali
- D. come libero professionista collabora ad attività di redazione di programmi di trasformazione, riqualificazione, recupero e sviluppo urbani, territoriali, ambientali e paesaggistici, e di gestione dei processi attuativi da essi discendenti
- E. come libero professionista collabora alla redazione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale, con particolare attenzione alle attività di analisi, senza assunzione di responsabilità complessive sulla loro produzione

competenze associate alla funzione:

Per tutte le funzioni competenze e capacità trasversali e comuni sono la capacità di dialogare con esperti di altre discipline, di lavorare all'interno di gruppi interdisciplinari e non.

Per lo svolgimento della funzione A - responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nelle pubbliche amministrazioni - è necessaria la conoscenza di leggi, decreti, ecc. che regolano i processi tecnico-amministrativi, gli strumenti di piano e progetto alle varie scale, le procedure e l'iter amministrativo per la redazione, l'approvazione, attuazione e il monitoraggio di piani e progetti territoriali, urbanistici e paesistici.

Per lo svolgimento della funzione B - libero professionista con funzioni di analisi, monitoraggio e valutazione - il laureato deve possedere competenze e capacità di analisi, di definizione di indicatori, requisiti e criteri per il monitoraggio e la valutazione orientati alla pianificazione, deve saper utilizzare gli strumenti e le tecniche di analisi, monitoraggio e di valutazione nonché i quadri di riferimento istituzionali e legislativi.

Per lo svolgimento della funzione C - libero professionista analista e elaboratore di dati territoriali, esperto di sistemi informativi territoriali - occorrono basi teoriche e pratiche nel campo dell'analisi, interpretazione ed elaborazione di dati territoriali e di alcuni modelli, tecniche e strumenti che sostengono tali attività; anche per i sistemi informativi territoriali e le rappresentazioni cartografiche è necessario avere basi teoriche e pratiche adeguate e saper utilizzare almeno un software per la realizzazione di sistemi informativi territoriali.

Per lo svolgimento della funzione D - libero professionista collaboratore nella redazione di programmi di trasformazione, riqualificazione, recupero e sviluppo - occorre conoscere in teoria e in pratica tecniche, metodi e strumenti per le valutazioni ambientali e strategiche, per gli studi di fattibilità, per il coinvolgimento delle componenti non esperte nei processi di pianificazione.

Per lo svolgimento della funzione E - libero professionista collaboratore in attività varie di pianificazione a tutte le scale - è necessario conoscere il quadro di riferimento normativo e istituzionale, gli strumenti di pianificazione a tutte le scale, la loro gerarchia, i processi di definizione, approvazione attuazione e monitoraggio. E inoltre necessario avere capacità di rilevazione, analisi e strutturazione dei problemi inerenti il contesto fisico al quale si riferisce l'attività e saper utilizzare tecniche metodi e strumenti di supporto all'attività di pianificazione, compresi quelli orientati ai processi di partecipazione.

sbocchi professionali:

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'Esame di Stato) per le attività previste dalla sezione B "pianificatori junior" dell'Albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali, applicata in ambito europeo.

Il laureato triennale dopo iscrizione alla Sezione B- Pianificatori, dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti, come Pianificatore Junior può:

1. collaborare alle attività di pianificazione;
2. progettare, realizzare e gestire sistemi informativi per l'analisi e la gestione, della città, del territorio e del paesaggio;
3. svolgere attività di analisi, monitoraggio e valutazione territoriale, ambientale e paesaggistica;
4. seguire procedure di gestione e valutazione di atti di pianificazione, di politiche, di programmi complessi.

Inoltre il mercato di riferimento è costituito da enti locali (Comuni, Province, Regioni, ecc.), aziende municipalizzate, studi professionali e società di engineering che operano nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, della progettazione di sistemi informativi territoriali, delle elaborazioni cartografiche, della valutazione e del monitoraggio ambientale.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle di qualunque scuola secondaria superiore.

Gli studenti sono ammessi all'iscrizione a seguito di una duplice valutazione, avente ad oggetto i risultati dell'esame di maturità e il

curriculum formativo e professionale e, successivamente, la verifica della preparazione individuale dopo la frequenza obbligatoria di un corso introduttivo.

Indicazioni più specifiche a questo riguardo saranno contenute nel regolamento didattico del corso di studio e nel Manifesto degli studi annuale.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati nel corso di laurea di base della classe devono possedere:

- capacità di leggere, descrivere, rappresentare e interpretare le tendenze ed esiti delle trasformazioni della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio;
- conoscenze e strumenti per l'interpretazione storica dei processi di stratificazione urbana, territoriale e ambientale;
- conoscenze delle normative urbanistiche sia italiane che europee e del loro sviluppo storico;
- conoscenze e capacità di base per applicare teorie, metodi e tecniche di analisi e simulazione nei processi e agli esiti di pianificazione e progettazione;
- specifiche conoscenze dei metodi, delle tecniche e delle esperienze di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente.

Inoltre, i laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari nazionali ed internazionali; conoscenza che dovrà essere certificata a livello di PET.

I principali sbocchi occupazionali previsti nel settore privato o pubblico o come attività autonoma sono:

- a) collaborazione alla progettazione e alla pianificazione per gestire la trasformazione e la riqualificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio;
- b) gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali, ambientali e paesaggistiche;
- c) gestione di processi di costruzione di scenari e di politiche con il coinvolgimento di attori sociali ed economici;
- d) gestione e sviluppo di sistemi informativi territoriali.

Il corso di laurea prevede la possibilità del proseguimento degli studi sia nelle lauree magistrali della classe LM-48 sia in altre classi di laurea, in particolare quella di Architettura del Paesaggio.

Una particolare attenzione sarà data al contesto, che nel nostro caso è quello delle molte articolazioni del paesaggio e dell'ambiente mediterraneo e della Sardegna, paesaggi e ambienti diversi, ma con alcuni tratti comuni, prodotti dalla natura e dalla storia.

Per quanto riguarda gli aspetti didattici e pedagogici, si insisterà in modo particolare su una pratica di laboratorio in grado di sviluppare le seguenti capacità:

- impostare e sviluppare in modo autonomo piani e progetti urbani e territoriali;
- utilizzare metodi e tecniche per la valutazione (di processo e di impatto);
- costruire modelli sia quantitativi che qualitativi e saperli usare nei contesti adeguati;
- interagire con committenze complesse (sia pubbliche che private);
- lavorare in gruppi di progetto interdisciplinari.

Il Dipartimento cui il Corso di Studio fa riferimento organizza, in accordo con enti pubblici, privati e del terzo settore, stage e tirocini anche post-lauream con adeguati servizi di assistenza e verifica.

Definizione dell'offerta e modalità didattiche

L'offerta didattica complessiva è organizzata in una sequenza di moduli di livello di difficoltà via via crescente. Nel primo anno si affrontano moduli che trattano i temi di base dell'urbanistica e della pianificazione orientati in senso ambientale (dimensione distintiva di questo corso di studi) - Città e territorio, Progettazione del paesaggio, Progetto nel contesto sociale - in un'ottica interdisciplinare perchè accompagnati da materie affini che contribuiscono ad approfondire alcune questioni settoriali legate al modulo, per esempio ecologia, storia della città, topografia antica, dai corsi di analisi matematica, geometria, strumenti informatici

e disegno.

Il secondo anno i temi del primo sono intrecciati, sovrapposti e integrati, così come avviene nella realtà, gli studenti lavorano sulle relazioni tra aspetti e campi di problemi diversi, aumentando così il livello di complessità, di capacità critica e di sintesi: moduli di Pianificazione ambientale, Progetto e ambiente, Pianificazione territoriale integrati da corsi quali per esempio Ecologia del paesaggio, igiene ambientale, sistemi informativi territoriali, ecc.

Il terzo anno è dedicato allo sviluppo di un modulo che affronta più temi e campi di problemi contemporaneamente, utilizza tecniche e modelli, simulando una sorta di simulazione di processo di piano o progettuale: modulo Piano e progetto accompagnato da Trasporti, Sociologia ecc.

e al percorso di fine carriera (tirocinio lungo e dissertazione su quell'esperienza, laboratorio di progettazione / pianificazione, dissertazione legata a un tema di ricerca).

La maggior parte dei moduli prevedono un'attività di laboratorio e la produzione di un elaborato individuale o di gruppo. L'attività di progettazione in laboratorio è componente essenziale del percorso formativo: pertanto diverse discipline confluiscono nel comporre l'attività progettuale. Alcuni tutori, giovani professionisti cultori della materia, seguono le attività di laboratorio e progetto, e le attività didattiche in generale.

L'esame si svolge alla fine del modulo.

Gli altri corsi si sviluppano in modo indipendente dai blocchi didattici (anche se in molti casi possono avere una relazione con il lavoro progettuale), ed hanno durata variabile. L'esame si svolge alla fine del corso.

La scelta di potenziare nell'ordinamento i settori caratterizzanti di ambito architettura e urbanistica è fortemente connessa alla rilevante componente progettuale e di laboratorio appena descritta. Le materie di base hanno un ampio peso nel primo anno di corso, per costituire una solida preparazione che metta gli studenti in grado di affrontare negli anni successivi la crescente complessità delle materie progettuali. In particolare, le materie di base legate allo studio dell'ambiente si sviluppano in un percorso articolato anche nel secondo anno di corso, interagendo in questo caso con i laboratori e le materie caratterizzanti. Lo spazio rilevante delle discipline di carattere storico e archeologico legate al tema della pianificazione e dello studio della città e del territorio è motivato dalla necessità di comprendere la complessità storica, sociale, architettonica, culturale del contesto urbano e territoriale.

L'offerta didattica è completata dalle "attività culturali" (ad esempio conferenze, seminari, scuole estive, viaggi di istruzione), che insieme a lezioni, laboratori, materiali e contatti on-line, costituiscono un vero e proprio ambiente internazionale ed una comunità di apprendimento.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area della matematica, informatica e statistica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione del linguaggio, dei concetti e dei teoremi di base delle discipline dell'algebra lineare, dell'analisi matematica, dei sistemi di elaborazione delle informazioni e del calcolo delle probabilità.

Per quanto riguarda gli strumenti informatici oltre ad essere introdotte le basi dell'informatica e dell'uso dei calcolatori, verranno proposte metodologie e strumenti pratici ed efficaci per la soluzione di problemi mediante il laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di modellazione di un problema attraverso il linguaggio e gli strumenti della matematica. Capacità di calcolo, risoluzione e approssimazione delle soluzioni di problemi geometrici e analitici di base, con particolare riferimento alle discipline caratterizzanti l'urbanistica. Capacità di formalizzare ed implementare la soluzione automatica di tipici problemi di elaborazione.

Rispetto agli strumenti informatici lo studente affronterà la progettazione di semplici algoritmi per la soluzione di problemi di elaborazione, compresa la definizione delle relative strutture di dati. Il lavoro proposto all'interno del laboratorio informatico consentirà di applicare le conoscenze acquisite su sviluppo di applicazioni in Java e/o Processing, archiviazione dei dati e DBMS; modelli di basi di dati; concetti sulla progettazione di basi di dati; creazione di una base di dati ed uso di un DBMS; uso del foglio elettronico per l'elaborazione e la rappresentazione dei dati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI MATEMATICA [url](#)

GEOMETRIA [url](#)

STRUMENTI INFORMATICI [url](#)

Area della Rappresentazione

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare conoscenza e comprensione, anche operativa, sugli strumenti di base per la rappresentazione grafica della cartografia, anche numerica, e sulle primitive grafiche che la generano; Dovranno saper filtrare e gestire la struttura dei dati, i livelli di rappresentazione e la codifica grafica della vestizione di un data set rappresentativo; usare gli strumenti della comunicazione e dei linguaggi grafici per presentare le soluzioni progettuali e la pianificazione di area vasta e/o locale. In particolare dovranno acquisire:

- Conoscenza e comprensione del disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale.
- Conoscenza e comprensione delle teorie, dei metodi, delle tecniche e degli strumenti di rappresentazione e comunicazione del piano alle diverse scale di operatività.
- Conoscenza e comprensione delle norme tecniche in materia di rappresentazione e di piano.
- Conoscenza e comprensione dei linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.

L'offerta didattica del Corso di Sistemi Informativi Territoriali tende a fornire agli allievi conoscenza sugli strumenti ed i sistemi per costruire una base di conoscenza territoriale finalizzata alla pianificazione urbana, territoriale ed ambientale.

Vengono affrontate le tematiche relative alla cartografia numerica ed alla costruzione di basi di dati georeferenziati gestibili in ambiente GIS.

Dovranno inoltre possedere una base teorica ed una panoramica sulle tecniche digitali per la lettura del territorio attraverso l'uso dei sistemi informativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno apprendere le conoscenze necessarie alla formazione di un'analisi territoriale attraverso gli strumenti della rappresentazione grafica e attraverso la stratificazione di informazioni territoriali codificate e legate alla costruzione di attributi specifici.

Dovranno saper applicare sia le tecniche grafiche che quelle numeriche per proporre l'idea progettuale e le sue implicazioni all'ambiente ed al territorio. In particolare dovranno acquisire:

- Capacità di utilizzare il disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.
- Capacità di scegliere, utilizzare e combinare metodi, tecniche e strumenti di rappresentazione e comunicazione all'interno di tutte le fasi del processo progettuale.
- Capacità di utilizzare e applicare norme e conoscenze tecniche in materia di rappresentazione e di progetto.
- Capacità di utilizzare i linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.
- capacità di mostrare e costruire una base di conoscenza attraverso la cartografia numerica, le immagini ortoproiettate e le banche dati territoriali commissionate e diffuse dagli Enti pubblici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISEGNO [url](#)

SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI [url](#)

Area dell'architettura e ingegneria

Conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in urbanistica avrà maturato conoscenze di base dell'evoluzione del pensiero urbanistico, della tecnica urbanistica, della pianificazione ambientale e territoriale, degli strumenti di pianificazione e delle politiche urbane e territoriali e del paesaggio attraverso un continuo confronto tra esperienze italiane, internazionali e casi di studio.

Nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale il laureato triennale attraverso la comprensione degli elementi costitutivi i sistemi urbani e territoriali, una conoscenza di base di teoria urbanistica e l'acquisizione di tecniche e strumenti urbanistici di base, acquisirà capacità di analisi critica dei fenomeni e delle dinamiche di evoluzione dei sistemi urbani, territoriali e del paesaggio.

Il laureato acquisirà una particolare sensibilità e svilupperà una particolare attenzione per alcuni temi: forme di piano, progetto, gestione della città e del territorio orientate in senso ambientale, all'ascolto del contesto e al coinvolgimento delle società locali, alla sostanziale inscindibilità tra contesti urbani e territoriali

Il laureato triennale apprenderà e svilupperà capacità di riflessione critica sui principi e le modalità con cui affrontare la pianificazione e il progetto dello spazio e dei sistemi di trasporto nel suo ruolo di componente strutturale dell'organizzazione del territorio. Il confronto operativo con un contesto di studio specifico nell'ambito dei laboratori favorisce lo sviluppo delle capacità di inquadramento, interpretazione e definizione della strategia d'azione e degli interventi progettuali alle opportune scale di dettaglio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale per quanto riguarda l'ambito dell'urbanistica e della pianificazione sarà in grado di affrontare la complessità dei sistemi territoriali ed urbani applicando le conoscenze acquisite: metodi, tecniche e strumenti.

Il laureato triennale potrà applicare le conoscenze, gli approcci le tecniche e gli strumenti acquisiti all'interno dell'ambito nei laboratori progettuali che accompagnano ogni modulo e che consentiranno di maturare una comprensione di base dell'ambito disciplinare e di favorire una progettazione integrata.

Sarà in grado di affrontare la complessità dei sistemi territoriali ed urbani applicando le conoscenze acquisite e di individuare in maniera critica e consapevole gli interventi seguendo principi e strategie adeguate alle diverse scale di operatività.

Rispetto al tema dei trasporti, l'impostazione delle attività di laboratorio agevola l'acquisizione di una impostazione collaborativa e trasversale dell'attività di piano/progetto: il laureato impara a lavorare in gruppo e a condurre il dialogo tra competenze distinte. Le attività favoriscono l'acquisizione di capacità metodologiche e progettuali con le quali costruire modelli sostenibili di integrazione tra infrastrutture e insediamento conformi alle esigenze quotidiane dell'abitare contemporaneo e adeguati rispetto al contesto di intervento. Attraverso il progetto degli spazi e dei servizi dedicati agli spostamenti il laureato sviluppa una sensibilità per i valori della qualità dell'ambiente della vita organizzata e sperimenta alcuni possibili modi con cui contribuire al suo miglioramento .

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CITTA' E TERRITORIO [url](#)

PROGETTAZIONE [url](#)

PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE [url](#)

STORIA DELLA CITTA' [url](#)

PIANIFICAZIONE AMBIENTALE [url](#)

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE [url](#)

PROGETTO E AMBIENTE [url](#)

STATISTICA E VALUTAZIONE [url](#)

PIANO E PROGETTO [url](#)

Area dell'ecologia, geografia e geologia

Conoscenza e comprensione

Le discipline interne a questa area forniscono gli elementi nodali dei problemi ecologici nella pianificazione e nell'uso del territorio e dell'ambiente urbano con lezioni frontali e esemplificazioni di specifici casi possibilmente emersi dalla discussione con gli stessi studenti di modo che sussista una discussione critica di ogni specifico elemento nodale.

I laureati triennali dovranno conoscere e comprendere la struttura ed il funzionamento dei sistemi di paesaggio ed in particolare saper analizzare e valutare le componenti biotiche e abiotiche sia in termini strutturali (diversità) che funzionali (processi) che gestionali (conservazione, ripristino, ricerca dei problemi e loro risoluzione delle diverse tematiche ambientali inerenti nel particolare le specie vegetali, gli aggregati di comunità). I laureati dovranno acquisire una comprensione sistematica del funzionamento e dell'organizzazione degli organismi viventi vegetali oltre che della struttura e dei processi della vegetazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'impostazione didattica prevede che ad ogni elemento teorico corrisponda una esemplificazione che poi gli studenti devono applicare autonomamente al progetto che devono allestire di modo che, alla verifica, si possa valutare capacità di elaborazione autonoma ed anche di comunicazione del lavoro svolto.

I laureati avranno la capacità di

- scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodi appropriati per rilevare la diversità strutturale e funzionale;
- combinare teoria e pratica per risolvere problemi di acquisizione di informazioni oltre che di conservazione e tutela;
- comprendere le tecniche e i metodi applicabili e i loro limiti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ECOLOGIA url](#)

[ECOLOGIA DEL PAESAGGIO url](#)

Area del diritto, economia e sociologia

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questo ambito forniscono istituzioni disciplinari di diritto, economia, estimo e sociologia, con l'approfondimento degli aspetti propedeutici alla formazione del laureato in urbanistica.

Nell'ambito della disciplina dell'economia vengono presentati i principali capisaldi della teoria microeconomica, e successivamente viene approfondita l'analisi dei fenomeni economici rilevanti per l'interpretazione delle dinamiche urbane e territoriali, quali le scelte localizzative, le economie di agglomerazione, le esternalità, le interazioni spaziali e i processi dell'economia regionale.

Nell'ambito della sociologia, assieme alle essenziali nozioni disciplinari, lo studente acquisisce alcuni strumenti interpretativi della sociologia urbana. La capacità e le competenze di analisi e di interpretazione dei fenomeni urbani sia in termini economici che sociologici vengono nel percorso didattico rafforzate e rese maggiormente operative attraverso la presentazione degli strumenti di trattamento dei dati e della loro analisi statistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso le conoscenze acquisite in questo ambito il laureato sarà in grado di predisporre una valutazione di massima in merito alla fattibilità economica degli interventi di piano e progetto e di leggere e interpretare le dinamiche sociali che possono ostacolare, favorire e integrare le politiche, i piani e i progetti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ECONOMIA PUBBLICA url](#)

[SOCIOLOGIA URBANA url](#)

Area delle attività formative affini o integrative

Conoscenza e comprensione

Rispetto all'Igiene ambientale il laureato triennale acquisirà conoscenze approfondite relative al rapporto tra salute pubblica e ambiente, rafforzando la comprensione del ruolo cardine giocato dalla pianificazione stessa quale forma principe di tutela di entrambi.

Ciò avviene in particolare attraverso un percorso tracciato dalle evidenze scientifiche e dati reali attestanti l'imprescindibilità del binomio ambiente/salute.

Rispetto alla topografia antica lo studente del corso triennale in Urbanistica dovrà acquisire le conoscenze fondamentali che gli consentano di riconoscere e contestualizzare nello spazio e nel tempo i fenomeni dell'insediamento antropico; dunque, indirettamente, individuarne le dinamiche originanti, di trasformazione e di cessazione, in ambito urbano e territoriale, attraverso una visione del territorio e della città orientata storicamente.

Rispetto alla geologia e alle georisorse lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere dei fenomeni geologici, in termini di materiali coinvolti, processi e storia evolutiva. Lo studente avrà le conoscenze di base sulla composizione e le caratteristiche delle componenti fisiche e chimiche dell'ambiente e del territorio (ammassi rocciosi, depositi minerali e rocce di interesse industriale e civile, risorse idriche ed energetiche) e sarà in grado di comprendere i principali processi geologici che hanno agito e agiscono su di essi inducendone modificazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale rispetto all'ambito dell'Igiene ambientale sarà in grado di anticipare e/o contrastare problematiche ambientali, aventi evidenti ricadute sulla salute pubblica, proponendo strategie di prevenzione proprie della pianificazione su tutti i livelli possibili (prevenzione primaria, secondaria e terziaria).

Rispetto alla topografia antica, attraverso le conoscenze acquisite lo studente dovrà essere in grado di avviare corrette procedure di valutazione ed interpretazione dei paesaggi attuali, integrando i temi affrontati nei moduli didattici nei quali la disciplina è inserita, attraverso alcuni principi di individuazione dei paesaggi che mostrino come possa (e debba) essere indagato su un piano storicamente analitico ciò che, intuitivamente o sentimentalmente, è dato a tutti di percepire: gli aspetti storici nel paesaggio che ci circonda.

Rispetto alle geologia e alle georisorse il laureato sarà capace di riconoscere rocce e minerali, lettura delle carte geologiche e topografiche, ecc) e di applicare le conoscenze acquisite per il dialogo con gli esperti della disciplina all'interno del processo di piano: il laureato sarà infatti in grado di individuare i diversi specialisti nel campo delle scienze della terra (idrogeologi, geotecnici, geochimici ecc.) che di volta in volta devono essere coinvolti per la risoluzione di problemi inerenti la pianificazione e comprendere e indirizzare ed integrare i loro contributi nelle azioni di pianificazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[TOPOGRAFIA ANTICA url](#)

[GEOLOGIA url](#)

[IGIENE AMBIENTALE url](#)

[GEORISORSE url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati sanno formulare giudizi pertinenti e perspicui sulle varie questioni sia disciplinari che transdisciplinari, e lo fanno utilizzando le conoscenze acquisite in modo corretto e ragionato,

mostrando di sapere ben organizzare, utilizzare, adattare le nozioni, le tecniche, gli strumenti e le teorie, e di saper "chiamare a raccolta" i saperi in funzione degli obiettivi conoscitivi e operativi influenzati dal contesto.

La capacità di giudizio che essi hanno è sorvegliata e aperta alla molteplicità degli approcci possibili, strutturata dalla consapevolezza della complessità delle questioni e lontana da una concezione meramente risolutiva del progetto e del piano.

I giudizi tipicamente formulati dai laureati devono essere flessibili ed "originali" ma devono essere in ogni caso ancorati alla fondamentale capacità di esplorare e conoscere il mondo, in modo che anche la formulazione di un giudizio si trasformi, sempre, in una ulteriore euristica e in una ipotesi da mettere alla prova.

I laureati sottopongono ogni giudizio alla propria stessa capacità di discutere e dubitare, e lo supportano sia con il ragionamento argomentativo, sia sostenuto da elaborazioni quantitative. È particolarmente importante far emergere, in ogni occasione, gli aspetti culturali, sociali, filosofici, storici e tecnico-scientifici che approfondiscono e danno spessore a qualunque questione progettuale.

Tali risultati sono perseguiti attraverso:

- moduli di insegnamento integrati in cui lo stesso confronto fra i docenti costringe gli studenti a un continuo lavoro di traduzione e confronto fra i punti di vista personali e disciplinari;
 - laboratori di progetto ispirati alla complessità e alla interdisciplinarietà;
- costante richiamo didattico alla adozione di nuovi punti di vista teorici e alla necessità di fornire giustificazioni ragionate per le scelte effettive e possibili;
- confronto interpersonale, ottenuto attraverso lavoro di gruppo e discussioni critiche in classe;
 - coltivazione dell'autonomia di giudizio.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, si attueranno periodiche verifiche, strutturate e coordinate dai tutori, su temi e questioni sia teoriche che progettuali scelte autonomamente dagli studenti e da loro interpretate con i metodi e le tecniche che riterranno adeguati.

Autonomia di giudizio

Ampio spazio è dedicato ad alcuni temi che vengono affrontati secondo prospettive diverse che hanno forti implicazioni e ricadute etiche, in particolare:

- il tema della sostenibilità declinata sotto il profilo ambientale, economico, sociale e politico-istituzionale, che richiama i concetti della durabilità delle risorse, dell'equità territoriale e sociale sia in termini intra che intergenerazionali;
- il tema dei valori non negoziabili di una società locale, dei beni comuni e collettivi, il cui rispetto e tutela richiamano un principio etico e di responsabilità sociale non più eludibile;

- il tema per il progetto di organizzazione dello spazio inclusivo, rivolto a tutti, alle minoranze di qualunque tipo, ai soggetti deboli che richiedono città, spazi e servizi inclusivi, diritti e doveri uguali per tutti.

Abilità comunicative

I laureati hanno la capacità di curare una comunicazione efficace dei presupposti e degli scopi delle proprie scelte e dei propri interventi progettuali, sapendola calibrare e modulare in funzione dei vari obiettivi da realizzare, dei contesti, dei pubblici.

Essi sono quindi in grado di mutare il livello di approfondimento ma anche il registro linguistico e lessicale, in media in relazione al destinatario, alla situazione, agli obiettivi

In particolare, gli studenti devono sapere utilizzare con disinvoltura le strutture argomentative, in un quadro di organizzazione della comunicazione in base ai requisiti dell'argomentazione razionale, tenendo conto della necessità che gli atti pubblici siano comprensibili anche dai non addetti ai lavori, e che siano trasparenti.

Tali obiettivi sono realizzati mediante una costante attenzione didattica e pedagogica rivolta al potenziamento della capacità di motivare ciascuna scelta con strutture argomentative efficaci, di esplicitare o rendere percepibili le premesse implicite o tacite, di avere coscienza dei punti di forza e di debolezza delle posizioni, di sapere assumere nuovi punti di vista anche molto diversi da quelli di partenza.

In questo quadro, inoltre, è importantissima la relazione, ricca di interazioni, con i docenti, gli esperti e i tutor e quella con i compagni della propria e di altre classi, con gli studenti stranieri nella nostra sede o in altre sedi negli scambi Erasmus, con i già laureati (una comunità aperta di apprendimento), ed altrettanto importante è il lavoro di continua discussione critica svolto in classe e nei laboratori.

Per questo motivo spesso i laboratori progettuali prevedono in itinere e/o in conclusione la discussione critica dei lavori degli studenti da parte dei rappresentanti di istituzioni, enti e di soggetti interessati dal progetto sviluppato nel laboratorio, simulando così un contesto reale di pianificazione e progettazione.

La pratica di lingue diverse dall'italiano e la familiarità con i linguaggi digitali, nonché con i registri comunicativi diversi utilizzati non solo nelle situazioni dell'interazione faccia a faccia, ma anche in quella virtuale, costituisce il completamento della costruzione delle abilità comunicative dei laureati, che dovranno sapersi confrontare con pareri, culture, ideologie e impostazioni culturali diverse dalle proprie, ed eventualmente capire la natura dei disaccordi per poter intervenire proficuamente con la mediazione, la negoziazione e l'eliminazione del malinteso, la gestione del conflitto.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, un'attività costante sarà quella di verificare le capacità comunicative, sia verbali, che scritte, che di rappresentazione negli esami e nelle prove in itinere; in particolare una parte del punteggio per la dissertazione è attribuita alle abilità comunicative.

Capacità di apprendimento

I laureati sanno sintetizzare le conoscenze acquisite in modo che costituiscano una base valida per gli approfondimenti successivi, e sono in grado di formulare giudizi autonomi sulle varie questioni, con una conoscenza o una consapevolezza dei principali orientamenti teorici e delle pratiche di progetto o di piano.

Essi hanno realizzato nel corso di studi una metodologia di apprendimento che li mette anche in grado di affrontare ulteriori studi utilizzando al meglio le competenze acquisite in una cornice di crescente autonomia e di via via maggiore complessità concettuale e teorica. Ogni occasione di crescita professionale diventa per essi, in modo naturale, anche un momento di approfondimento conoscitivo e teorico. Essi hanno la consapevolezza critica per sapere individuare, tra le proprie esperienze, quante hanno una rilevanza per motivare alla continuazione della formazione universitaria, oppure per capire le esigenze di aggiornamento e formazione che si pongono nella loro attività professionale.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti e in particolare le prove di interpretazione e analisi individuale del materiale dei laboratori e dei corsi, è lo stesso percorso dell'"imparare facendo"

come le numerose verifiche e l'interazione costante con docenti, esperti e tutori a costituire il momento decisivo della valutazione delle capacità di apprendimento.

QUADRO A5

Prova finale

La prova di tesi può svolgersi secondo una di queste modalità:

a) Tirocinio

Lo studente svolge il tirocinio utilizzando i CFU destinati alla prova finale e tutti o una parte dei crediti liberi. A fine tirocinio lo studente presenta una relazione che include la descrizione dei temi di progetto affrontati, dei contesti di studio e delle attività svolte.

b) Tesi con percorso individuale guidato da un relatore

Lo studente svolge, con il supporto di un docente relatore (e di eventuali correlatori), una tesi con dissertazione (non necessariamente corredata da elaborati grafici di progetto). Il relatore è responsabile del percorso formativo dello studente durante il periodo della tesi. Al termine del percorso lo studente acquisisce i CFU destinati alla prova finale.

c) Laboratori progettuali

Lo studente frequenta un laboratorio progettuale guidato da un docente con funzioni anche di relatore, alla fine del quale si presenta alla discussione di tesi. La durata del laboratorio corrisponde ai CFU destinati alla prova finale.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

I corsi erogati prevalentemente attraverso lezioni frontali ed esercitazioni hanno come modalità di verifica principale una prova finale scritta e/o orale e prove in itinere.

I corsi basati sui laboratori progettuali hanno come modalità di verifica una critica finale sull'elaborato del progetto proposto dallo studente valutato da una commissione composta anche da docenti e cultori della materia esterni al Dipartimento. Generalmente sono previste anche delle sessioni di critiche intermedie.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://docs.google.com/a/architettura-uniss.it/spreadsheet/ccc?key=0ArSaKX-_D1FidFN6aEdsbIRiMkZTi1TRS1zXzhIT0E&usp=drive

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://abcd.architettura.uniss.it/course/view.php?id=505>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.architettura.uniss.it/ita/la-Scuola/Organizzazione-didattica/Calendario-accademico>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/03	Anno di corso 1	AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO link	CALIDONI PAOLO	PO	3	27	
2.	MAT/05	Anno di corso 1	ANALISI MATEMATICA (modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA) link	SOLCI MARGHERITA	PA	6	72	
3.	ICAR/20	Anno di corso 1	CITTA' E TERRITORIO link	MACIOCCO GIOVANNI		6	90	
4.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO (modulo di PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO) link	BONOMETTO VINICIO		6	54	
5.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA link	LUGLIÈ ANTONELLA GESUINA LAURA	PA	6	72	
6.	MAT/03	Anno di corso 1	GEOMETRIA (modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA) link	CAUSIN ANDREA	RU	6	72	
7.	AGR/14	Anno di corso 1	PEDOLOGIA APPLICATA ALLA RICERCA ARCHEOLOGICA E ALLA PIANIFICAZIONE link	USAI MARIA RAIMONDA	RD	6	54	
8.	ICAR/15	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE (modulo di PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO) link	RESTAINO GABRIELLA		6	90	
9.	ICAR/20	Anno di corso 1	PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE link	DECANDIA LIDIA	PA	6	90	
10.	ICAR/20	Anno di corso	STORIA DELLA CITTA' link	DECANDIA LIDIA	PA	6	54	

		1					
11.	L-ANT/06	Anno di corso 1	STORIE DELLA FORMAZIONE URBANA NEL MEDITERRANEO ANTICO link	RENDELI MARCO	PA	3	27
12.	ING-INF/05	Anno di corso 1	STRUMENTI INFORMATICI link	TRUNFIO GIUSEPPE, ANDREA	RU	6	54
13.	ICAR/21	Anno di corso 1	TEORIE DELL'URBANISTICA link	PLAISANT ALESSANDRO	RU	3	27
14.	L-ANT/09	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA ANTICA link	AZZENA GIOVANNI ANTONIO MARIA	PA	6	54

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

L'orientamento in ingresso prevede diverse attività.

- partecipazione con uno stand proprio al Salone dell'Orientamento che l'Ateneo organizza ogni anno al Polo naturalistico di Piandanna;
- visita dei nostri docenti presso numerosi Licei e Istituti superiori dell'Isola per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici dei corsi triennali e dei bienni specialistici in Architettura e Urbanistica;
- predisposizione e invio a tutti gli istituti superiori dell'isola di una brochure contenente l'articolazione del percorso formativo del Dipartimento;
- Affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica
- accoglienza nelle nostre sedi di intere classi di studenti che chiedono di poterci visitare per conoscere direttamente l'attività didattica;
- partecipazione (con premialità di merito) di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori alle diverse Scuole Estive Internazionali che il Dipartimento organizza ogni anno.

Tutti i corsi sono accompagnati da tutori co-docenti, che seguono i laboratori e assicurano l'integrazione dei differenti contributi teorici nelle esercitazioni che caratterizzano il percorso progettuale.

Sono inoltre stati nominati dei docenti che svolgono la funzione di tutor di riferimento del Corso di Studi.

L'assistenza è fornita in loco dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento. Le attività di tirocinio e stage all'estero possono essere sostenute da borse di studio Erasmus Placement o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus.

Gli studenti possono usufruire degli accordi relativi alla mobilità internazionale per motivi di studio e di borse di studio Erasmus placement per tirocini, all'interno degli accordi già stipulati dal Dipartimento, oppure ancora con borse individuali sostenute dai fondi Erasmus placement o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus.

L'assistenza è fornita in loco dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento, dal coordinamento Erasmus di Dipartimento e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo, che negli ultimi anni è stato il più attivo nel panorama nazionale nel campo dell'Erasmus Placement.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Universidad Catolica de Cordoba (Cordoba ARGENTINA)	24/09/2009	5
University of Belgrade (Belgrade SERBIA)	06/05/2013	5
FH JOANNEUM - University of Applied Sciences (Graz AUSTRIA)	23/01/2014	7
Université de Mons (Umons) (Mons BELGIO)	10/12/2013	7
University of Cyprus - Panepistimio Kyprou (Nicosia CIPRO)	14/04/2013	7
University of Zadar (Zadar CROAZIA)	29/10/2013	7
UNIVERSITÄT STUTTGART (Stuttgart GERMANIA)	14/11/2013	7
Technische Universität Dortmund (Dortmund GERMANIA)	25/10/2013	7
Technische Universität (München GERMANIA)	05/05/2014	7
Technical University of Crete (Creta GRECIA)	10/01/2014	7
Gdansk University of Technology (Gdansk POLONIA)	26/11/2013	7
Uniwersytet Jagiellonski w Krakowie (Krakow POLONIA)	28/02/2014	7
Universidade Lusitana (Lisbona PORTOGALLO)	31/10/2013	7
UNIVERSIDADE LUSÓFONA DE HUMANIDADES E TECNOLOGIAS (Lisbona PORTOGALLO)	22/01/2014	7
UNIVERSIDADE CATOLICA PORTUGUESA (Lisbona PORTOGALLO)	05/02/2014	7
Universitatea "Dunarea de Jos" (Galati ROMANIA)	23/12/2013	7
Universidad de Alcalá (Alcalá de Henares SPAGNA)	16/01/2014	7
University of Melbourne (Melbourne AUSTRALIA)	23/07/2013	5
Universidad de Granada (Granada SPAGNA)	04/11/2013	7
Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAGNA)	05/12/2013	7
Universidad de Sevilla (Siviglia SPAGNA)	03/12/2013	7
Universidad de Alicante (Alicante SPAGNA)	21/11/2013	7

Universidad de Zaragoza (Zaragoza SPAGNA)	30/01/2014	7
Universidad Catolica San Antonio de Murcia (Murcia SPAGNA)	16/01/2014	7
Ege University (Izmir TURCHIA)	09/12/2013	7
Teknik Universitesi (Istanbul TURCHIA)	12/04/2013	7
T.C. DOGUS UNIVERSITESI (Istanbul TURCHIA)	12/11/2013	7
University of Karadeniz (Trabzon TURCHIA)	12/12/2013	7

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studi organizza diversi servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'accompagnamento all'esercizio della libera professione e alla costituzione di spin-off e società di professionisti, lo svolgimento di tirocini post-lauream in Italia e all'estero; inoltre promuove Master di primo livello, scuole di specializzazione, attività di formazione.

Tra le attività di accompagnamento nel mondo del lavoro si annovera la segnalazione nel sito del Dipartimento di bandi di concorso e offerte di tirocinio e di collaborazioni lavorative che si ricevono alla rete di contatti costruita negli anni. Tale rete di contatti è a disposizione degli studenti tramite il personale che si occupa del coordinamento delle attività di tirocinio pre e post laurea.

Inoltre, il Dipartimento cui fa capo il CdS risulta molto attivo nell'esecuzione di studi ricerche e conto terzi per enti pubblici e privati (più di un centinaio dal 2005) con i quali sono state finanziate e si finanziano borse di studio, contratti di collaborazione, assegni di ricerca ai quali, il più delle volte, accedono proprio i laureati e gli studenti locali.

In tal senso sono anche da considerare gli spin-off avviati in passato e quelli in corso di approvazione nei quali trovano impiego sia laureati che studenti del CdS, attività che si rivela altamente formativa ed introduttiva al mondo del lavoro.

Si segnala inoltre che già da tempo il precedente e attuale presidente del CdS si sta impegnando, in collaborazione con tutti gli altri CdS italiani in Pianificazione e Urbanistica, per un maggiore rilievo della figura professionale del pianificatore/urbanistica e all'inserimento del profilo relativo nei concorsi pubblici per la copertura di incarichi lavorativi sui temi e sulle competenze specifiche.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Corso di Studi organizza, con frequenza e durata differenti ogni anno, workshop sul territorio e scuole estive, che vedono spesso coinvolti anche studenti di altre Università, soprattutto straniere. All'interno dei Corsi vengono organizzate spesso lezioni aperte di ospiti italiani e stranieri e conferenze. Spesso i relatori esterni sono invitati a partecipare alle revisioni intermedie dei laboratori di progettazione.

QUADRO B6

Opinioni studenti

Dall'anno accademico 2008/09, i Corsi di Studio facenti capo al Dip. di Architettura, Design e Urbanistica, hanno adottato un questionario on line, tramite una procedura informatica realizzata da docenti della facoltà. Nel periodo prestabilito di apertura della rilevazione per ogni corso, gli studenti possono compilare il questionario da qualsiasi PC collegato in rete in qualsiasi momento del giorno o della notte. Il questionario on line, sebbene più articolato rispetto a quello standard, presenta le stesse 15 domande della scheda cartacea di Ateneo, raggruppate diversamente in funzione dell'oggetto della domanda. Ogni questionario è riferito ad un singolo insegnamento. Le domande in esso contenute si articolano in cinque principali macro-sezioni, allo scopo di individuare con immediatezza i differenti ambiti di responsabilizzazione rispetto ai singoli livelli di soddisfazione: A. organizzazione del corso di studi; B. organizzazione dell'insegnamento; C. attività didattiche e studio; D. infrastrutture; E. interesse e soddisfazione.

Al termine del questionario è presente uno spazio liberamente utilizzabile dagli studenti per ulteriori eventuali osservazioni e commenti, in modo da cogliere aspetti o problemi specifici che non emergerebbero mediante la sola risposta alle domande del questionario.

L'ultima relazione annuale sulla valutazione messa a disposizione da parte dell'Ateneo è relativa all'anno 2012-2013.

A livello generale nell'anno 2012-2013 per i Corsi di Studio facenti capo al Dip. di Architettura, Design e Urbanistica, il numero di questionari raccolti ha subito un calo nell'ultimo triennio. In questo ultimo anno gli studenti hanno compilato 1515 questionari on line, contro i 1.923 dell'anno precedente.

Rispetto agli anni precedenti l'opinione generale degli studenti è decisamente migliorata. In particolare il livello medio di soddisfazione complessiva è passato da 7 a 7,4; l'interesse da 8 a 8,5. La situazione logistica invariata e sempre negativa per la mancanza di spazi adeguati, il sovraffollamento, a volte anche la scarsa pulizia e lo scarso - se non inesistente - riscaldamento nei mesi invernali per difetti dell'impianto, la rete wi-fi che non funziona in modo adeguato anche se gli studenti possono accedervi tutti gratuitamente. Tale situazione dovrebbe cambiare con questo anno accademico 2014/2015 perchè sono stata consegnata una nuova e prestigiosa sede, è stato ripristinato nelle diverse sedi l'impianto di riscaldamento di condizionamento. Questa ultima situazione non favorisce una valutazione positiva che però poi si ritrova in alcune risposte del questionario somministrato.

In particolare per questo corso di studio L21 il dato medio per l'anno 2012-2013 è il seguente:

Media di A1 6,4

Media di A2 6,7

Media di B1 7,6

Media di B2 8,4

Media di B3 8,4

Media di C1 7,0

Media di C2 8,2

Media di C3 8,0

Media di C4 7,3

Media di C5 7,4

Media di C6 7,9

Media di D1 4,5

Media di D2 4,3

Media di E1 8,7

Media di E2 7,7

Nel pdf allegato si riportano invece i dati complessivi del dipartimento per il 2013-2014 che devono ancora essere trattati per singolo corso di studio ma che come si può vedere non si discostano da quelli complessivi dell'anno precedente.

È importante sottolineare in conclusione che gli studenti del Corso, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti, compilano le schede di valutazione dei singoli docenti e rispettivi corsi, ma dispongono anche di un altro momento istituzionale in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni A.A. alla fine del primo o all'inizio del 2° semestre il Presidente del CdS insieme al Consiglio di Presidenza incontra ognuna delle classi per monitorare ancor più la situazione.

In questo ultimo anno accademico 2013-2014 dagli esiti delle occasioni di cui sopra emergono punti di forza e di miglioramento condivisi da tutti gli studenti dei CdS facenti capo al DADU.

I punti di forza:

- proiezione internazionale del CdS e ampia disponibilità di sedi e borse per tirocini e periodi di studio all'estero grazie ai programmi Erasmus e Ulisse

- rapporto numerico docenti/studenti, rafforzato dalla presenza di tutori co-docenti e dal relativo rapporto rispetto al numero di studenti
- impostazione interdisciplinare dei corsi, moduli e laboratori progettuali e diversità e pluralità degli approcci proposti
- attività intermedia e finale di tirocinio professionale in Italia e all'estero che si affianca alla consueta attivazione di progetti Erasmus
- esistenza di un'area riservata a studenti e docenti del sito internet - ABCD - che contiene bacheche, forum di discussione, servizio di informazione via SMS, segreteria studenti on-line, gestione calendari della didattica e eventi del Dipartimento, pagine dei corsi e blocchi didattici, aule virtuali, materiali didattici, gestione iscrizione e pubblicazione esiti esami, supporto Web per gruppi di lavoro, laboratori di ricerca e laboratori di laurea, gestione valutazione della didattica, banca del tempo
- possibilità di fruire degli spazi in autogestione che, oltre ad estendere l'orario di utilizzo dei locali, favorisce la socializzazione, lo scambio, l'integrazione e la cooperazione tra studenti di corsi diversi.

I campi di miglioramento riguardano sostanzialmente gli obiettivi che nel precedente anno sono stati parzialmente raggiunti o non raggiunti del tutto e che sono stati segnalati anche nella relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti e nel rapporto di riesame 2014:

a. valutazione della didattica: valutazione dei tutori e divulgazione e esame degli esiti delle valutazioni dei docenti e tutori

b. rapporto tra carico di lavoro e ore in aula in alcune situazioni e in alcuni anni di corso

c. migliore assistenza e informazione relativamente alla mobilità Erasmus

Negli ultimi consigli di Corso di Studio, Dipartimento e in alcuni riunioni della Commissione paritetica è emersa la necessità di ripristinare laddove possibile l'interdisciplinarietà esistente prima della legge 240.

Gli obiettivi di cui ai punti a) e b) sono stati soddisfatti.

Per il giorno 16 Ottobre 2014 il dipartimento ha fissato una giornata di riflessione sulla valutazione della didattica (che si doveva svolgere a giugno ma rinviata per le difficoltà degli studenti a partecipare avendo finito i corsi o essendo impegnati negli esami) in cui saranno presentati i risultati generali e discussi i principali problemi emersi.

Nel rapporto di riesame 2014 tra i campi di miglioramento risultava la valutazione, da parte degli studenti, dei tutori/collaboratori alla didattica come per docenti. Questa richiesta da parte degli studenti, illustrata anche nel riesame 2013, è stata soddisfatta con l'approvazione della scheda di valutazione dei tutori nel CdS del mese di luglio e approvata anche in CdD nel mese di settembre. A partire quindi dall'A.A. 2014-2015 anche i tutori saranno valutati.

Per quanto riguarda il punto b) la sequenza temporale dei corsi e l'orario è stato riorganizzato in modo da migliorare il rapporto tra carico di lavoro e ore in aula.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: relazione valutazione della didattica 2013-2014

QUADRO B7	Opinioni dei laureati
-----------	-----------------------

Attualmente risultano 25 laureati. Sulla base dei dati Almalaurea il grado di soddisfazione degli studenti risulta essere complessivamente positivo. Gli studenti sono abbastanza soddisfatti del corso di laurea frequentato e dei rapporti con i docenti in generale. Un'elevata percentuale di laureati dichiara che si reinscriverebbe al medesimo corso.

In allegato il profilo dettagliato per l'anno 2013

A partire dall'A.A. 2014-2015, attraverso un'azione coordinata di tutti i corsi di studio facenti capo al Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari, avremmo dovuto somministrare ai laureati un questionario per verificare lo stato di occupazione, le esperienze maturate, le conoscenze acquisite nel corso utili e quelle mancanti, valutazione ex post del progetto formativo e per raccogliere eventuali suggerimenti per il miglioramento complessivo del Corso di Studio. Questo obiettivo non è stato ancora raggiunto per la carenza di risorse umane. Lo staff di supporto alla didattica e alle parti amministrative è composto di pochissime persone di cui solo tre stabilmente strutturate. L'obiettivo viene riproposto per il prossimo anno accademico

Descrizione link: profilo laureati L21 2013 Alma Laurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1217&grup>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il CdS (attivo dal 2010/2011, come trasformazione dal corso di laurea triennale in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (legge 509/99) è a numero programmato e ogni anno sono stati assegnati tutti i posti previsti; sono stati anche occupati alcuni dei posti riservati che non erano stati coperti da studenti extracomunitari (dopo la riassegnazione ministeriale). Nel dettaglio:

a.a. 2011/2012 41 iscritti

a.a. 2012/2013 42 iscritti

a.a. 2013/2014 40 iscritti

La provenienza geografica è prevalentemente la provincia di Sassari (mediamente al 80%), Nell'a.a. 2012-2013 e 2013/2014 si sono immatricolati prima uno poi due studenti cinesi (Progetto Marco Polo).

Gli studenti provengono per la maggior parte da Licei e in seconda battuta da istituti tecnici, con un voto medio di diploma di 80/100.

La selezione viene effettuata sulla base di una duplice valutazione, data dal voto di diploma e dal curriculum, e dagli esiti di una prova che attesta la motivazione disciplinare specifica e la capacità di utilizzare alcuni strumenti base dell'urbanistica illustrati durante un precorso motivazionale di 70 ore obbligatorio.

Il numero degli studenti attualmente iscritti al CdS è 133 di cui 4 part-time; gli studenti regolari sono 102, 15 risultano ripetenti e 16 fuori corso.

Nel triennio ci sono stati 20 abbandoni, 4 trasferimenti/passaggi in uscita (in particolare ci sono stati 5 passaggi di corso in Scienze dell'architettura e del progetto).

Grazie all'introduzione di requisiti per il passaggio agli anni successivi la media dei cfu per anno accademico maturati dagli studenti regolari è costantemente superiore ai 48 CFU.

Si riscontra che gli esami di laboratorio vengono superati durante l'anno accademico di riferimento nella quasi totalità dei casi, tra gli esami arretrati prevalgono quindi quelli relativi ai corsi monodisciplinari.

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Ci si era posti l'obiettivo per l'A.A. 2013-2014, attraverso un'azione coordinata di tutti i corsi di studio facenti capo al Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari, di somministrare ai laureati un questionario per verificare lo stato di occupazione.

Questo obiettivo non è stato ancora raggiunto per la carenza di risorse umane. Lo staff di supporto alla didattica e alle parti amministrative è composto di pochissime persone di cui solo tre stabilmente strutturate. L'obiettivo viene riproposto per il prossimo anno accademico

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Per l'A.A. 2013-2014, attraverso un'azione coordinata di tutti i corsi di studio facenti capo al Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari, era stata prevista la somministrazione agli enti o aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio un questionario per valutare lo studente e avere eventuali suggerimenti da parte dei professionisti ospitanti per migliorare le conoscenze e capacità degli studenti che si preparano all'attività lavorativa e i cui risultati possono avere riflessi sul progetto formativo del corso di studio (organizzazione, tempi, contenuti). Questo obiettivo non è stato ancora raggiunto per la carenza di risorse umane. Lo staff di supporto alla didattica e alle parti amministrative è composto di pochissime persone di cui solo tre stabilmente strutturate. L'obiettivo viene riproposto per il prossimo anno accademico



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

La procedura di AQ si fonda su tre cardini: il Gruppo di Riesame del CdS, la Commissione Paritetica studenti-docenti e la Valutazione della didattica.

Il Gruppo di Riesame redige il Rapporto di riesame annuale oltre che gestire, monitorare e modificare il processo di AQ, garantendo una adeguata pubblicità e trasparenza all'intero processo di AQ.

Presso il Dipartimento è istituita la Commissione paritetica studenti-docenti (Articolo 41 dello Statuto) con funzione di svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività; individuare criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti, monitorare l'attività didattica e proporre al Consiglio del Dipartimento iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica; formulare pareri al Consiglio del Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione paritetica è presieduta e convocata dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno ed è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti nominati dal Consiglio stesso. Le riunioni della Commissione Paritetica possono essere inoltre convocate su richiesta dei Presidenti dei Corsi di Studi, dei membri della Commissione stessa o dei rappresentanti degli Studenti.

Il Corso di Studi ha implementato da tempo un sistema di valutazione basato su piattaforma telematica. I codici di accesso vengono distribuiti agli studenti prima della fine del corso, in modo che gli studenti possano rispondere al questionario di valutazione.

Le domande del questionario seguono lo schema proposto dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Sassari, che ha ritenuto opportuno e necessario proporre agli studenti frequentanti lo stesso questionario proposto a livello nazionale, in modo da ottenere dati omogenei con quelli di altri Atenei, per offrire una possibilità di confronto tra i risultati nel tempo e tra differenti contesti. Il Corso di Studi ha aggiunto domande specifiche relative alla sua peculiare organizzazione.

Gli studenti del CdS, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti, compilano le schede di valutazione dei singoli docenti e rispettivi corsi, ma dispongono anche di un altro momento istituzionale in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni AA alla fine del primo o all'inizio del 2° semestre il Presidente del CdS insieme al Consiglio di Presidenza incontra ognuna delle 3 classi per monitorare ancor più la situazione.

I risultati dei questionari e l'attività della Commissione Paritetica costituiscono il quadro informativo dei punti di forza e criticità della didattica del Corso di Studi su cui opera il Gruppo di Riesame del CdS. I risultati dei questionari sono inoltre una delle

principali modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

I processi e le scadenze legate alla gestione del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sono

- processi di indirizzo: il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta a semestre (all'inizio del semestre) per fare il punto sul semestre appena concluso e proporre i necessari provvedimenti da discutere e approvare in CCS.

Il Gruppo di Riesame si riunisce inoltre dopo il 30 aprile di ogni anno per esaminare il rapporto del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo per ciò che attiene il proprio CdS.

Attività previste: aggiornamento degli obiettivi da raggiungere per l'Anno Accademico successivo, individuazione delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi, eventualmente aggiornamento delle modalità di verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi (ad esempio: miglioramento dell'efficacia della somministrazione dei questionari, o altro).

- processi di valutazione e monitoraggio da parte degli studenti: prima della fine di ogni corso distribuzione dei questionari di valutazione dei singoli corsi agli studenti; valutazione dei questionari e individuazione delle azioni correttive sentite anche quanto emerso dagli atti della Commissione Paritetica. In particolare sono verificati: lo svolgimento delle attività formative da parte delle persone a vario titolo coinvolte nella docenza (professori, docenti a contratto, tutori); l'apprendimento degli studenti; l'organizzazione delle attività amministrative; lo stato di efficienza dei locali;

- processi di valutazione, monitoraggio ecc della Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1. prima di ogni Consiglio di Dipartimento: riunione della Commissione Paritetica se necessario. Le riunioni della Commissione Paritetica possono essere convocate su richiesta del Direttore di Dipartimento, dei Presidenti dei Corsi di Studi, dei membri della Commissione stessa o dei rappresentanti degli Studenti. Normalmente le riunioni della Commissione Paritetica hanno cadenza mensile.

2. predisposizione entro il 31 dicembre di ogni anno della relazione annuale della Commissione paritetica da inviare al Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo

- processi di valutazione e monitoraggio da parte del Gruppo di Riesame: visita ogni semestre a tutte le classi del CdS per un ulteriore momento di controllo e verifica sull'andamento del CdS

- processo di riesame: entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere predisposto e approvato in CCS il rapporto di riesame dal gruppo di lavoro per il riesame

- processo di auditing interno: i Nuclei di Valutazione interna svolgeranno attività di verifica del processo di AQ del Corso di Studio (auditing interno);

- processo di predisposizione della SUA-CdS per l'anno accademico successivo corredata dal Rapporto di Riesame.

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso	Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio.
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome inglese	Urban and Landscape Planning.
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica
Tasse	
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PITTALUGA Paola
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CAUSIN	Andrea	MAT/03	RU	1	Base	1. GEOMETRIA
2.	CECCHINI	Arnaldo	ICAR/20	PO	1	Caratterizzante	1. PIANO E PROGETTO
3.	DECANDIA	Lidia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLA CITTA' 2. PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE

4.	LOBOS CONTRERAS	Jorge Alejandro	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	1. PROGETTO E AMBIENTE
5.	LUGLIE'	Antonella Gesuina Laura	BIO/07	PA	1	Base	1. ECOLOGIA
6.	MINCHILLI	Maurizio	ICAR/06	PO	1	Base	1. SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI
7.	PITTALUGA	Paola	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
8.	PLAISANT	Alessandro	ICAR/21	RU	1	Caratterizzante	1. TEORIE DELL'URBANISTICA 2. URBANISTICA
9.	SOLCI	Margherita	MAT/05	PA	1	Base	1. ANALISI MATEMATICA
10.	TRUNFIO	Giuseppe Andrea	ING-INF/05	RU	1	Base	1. STRUMENTI INFORMATICI
11.	AZZENA	Giovanni Antonio Maria	L-ANT/09	PA	1	Affine	1. TOPOGRAFIA ANTICA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Solinas	Nicola	sol.nicola@tiscali.it	
Columbano	Antonio	antonio.columbano@gmail.com	
Lai	Silvia	silvialai85@yahoo.it	
Doneddu	Mario	unpesce@gmail.com	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Pittaluga	Paola
Casu	Alessandra
Plaisant	Alessandro
Serrelli	Silvia
Solci	Margherita

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
DECANDIA	Lidia	
PLAISANT	Alessandro	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 50

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 26/03/2014

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: Asilo Sella Via Garibaldi 35 07041 - ALGHERO

Organizzazione della didattica **semestrale**

Modalità di svolgimento degli insegnamenti **Convenzionale**

Data di inizio dell'attività didattica **08/10/2014**

Utenza sostenibile **50**

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	1213^2014
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/05/2014
Data di approvazione della struttura didattica	09/04/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/04/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

L'esperienza dei sette anni di vita del corso di laurea (ex-Ordinamento 509) ha mostrato che un percorso di studi specificamente legato alla pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, con una specifica attenzione alle questioni della sostenibilità e alla dimensione del progetto alle diverse scale ha molte ragioni di essere nel contesto territoriale della Sardegna, sia per dare risposte alle esigenze operative degli Enti locali, sia per creare le competenze di base per figure professionali operanti nel campo della consulenza, della progettazione e della pianificazione, dopo ulteriori percorsi di specializzazione o di formazione specifica.

Dal punto di vista dell'organizzazione didattica si mantiene e rafforza la dimensione fondante del learning by doing e l'attenzione alla capacità di misurarsi, non solo con gli approcci interdisciplinari necessari alla professione, ma anche con le altre dimensioni del progetto della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, come quella architettonica, della comunicazione interattiva, delle discipline scientifiche, sia ambientali che no. Un particolare rilievo sarà conferito al rapporto tra attività di ricerca e didattica, con un focus sul tema della sostenibilità "concreta e possibile".

In questo senso si opererà per costruire un quadro di riferimento unitario dei singoli "blocchi progettuali" per anno di corso e ad

articolare in percorsi diversi il percorso di fine carriera, anche aumentando il numero di crediti liberi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- b) buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- b) buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2014	291402440	AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	M-PED/03	Paolo CALIDONI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SASSARI</i>	M-PED/03	27
2	2014	291402441	ANALISI MATEMATICA (modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA)	MAT/05	Margherita SOLCI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SASSARI</i>	MAT/05	72
3	2014	291402443	CITTA' E TERRITORIO	ICAR/20	Giovanni MACIOCCO <i>Docente a contratto</i>		90
4	2014	291402444	DISEGNO (modulo di PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO)	ICAR/17	Vinicio BONOMETTO <i>Docente a contratto</i>		54
5	2014	291402446	ECOLOGIA	BIO/07	Antonella Gesuina Laura LUGLIE' <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SASSARI</i>	BIO/07	72
6	2013	291400559	ECOLOGIA DEL PAESAGGIO	BIO/03	Rossella Speranza Lucia Cristiana FILIGHEDDU <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SASSARI</i>	BIO/03	48
7	2013	291400560	ECONOMIA PUBBLICA (modulo di STATISTICA ED ECONOMIA)	SECS-P/01	Marta MELEDDU <i>Docente a contratto</i> Giacomo		48

8	2013	291400562	GEOLOGIA	GEO/03	OGGIANO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SASSARI</i>	GEO/03	32
9	2014	291402447	GEOMETRIA (modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA)	MAT/03	Docente di riferimento Andrea CAUSIN <i>Ricercatore Università degli Studi di SASSARI</i>	MAT/03	72
10	2013	291400563	IGIENE AMBIENTALE (modulo di PIANIFICAZIONE AMBIENTALE)	MED/42	Marco DETTORI <i>Ricercatore Università degli Studi di SASSARI</i>	MED/42	32
11	2014	291402448	PEDOLOGIA APPLICATA ALLA RICERCA ARCHEOLOGICA E ALLA PIANIFICAZIONE	AGR/14	Maria Raimonda USAI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di SASSARI</i>	AGR/14	54
12	2013	291400565	PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (modulo di PIANIFICAZIONE AMBIENTALE)	ICAR/20	Docente di riferimento Paola PITTALUGA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/20	72
13	2013	291400566	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	ICAR/20	Francesco INDOVINA <i>Docente a contratto</i>		120
14	2012	291400021	PIANO E PROGETTO (modulo di PIANO E PROGETTO)	ICAR/20	Docente di riferimento Arnaldo CECCHINI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/20	90
15	2014	291402449	PROGETTAZIONE (modulo di	ICAR/15	Gabriella RESTAINO		90

		PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO)		<i>Docente a contratto</i>			
16	2013	291400567	PROGETTO E AMBIENTE	ICAR/14	Docente di riferimento Jorge Alejandro LOBOS CONTRERAS	ICAR/14	120
					<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SASSARI</i>		
17	2014	291402450	PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE	ICAR/20	Docente di riferimento Lidia DECANDIA	ICAR/20	90
					<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SASSARI</i>		
18	2012	291400558	PROVA LINGUA INGLESE	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Elisabeth Helen LAIRD		30
					<i>Docente a contratto</i>		
19	2012	291400038	PSICOLOGIA DELLA FORMA	M-PSI/01	Carlos JIMENEZ MARTINEZ		40
					<i>Docente a contratto</i>		
20	2013	291400568	SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI	ICAR/06	Docente di riferimento Maurizio MINCHILLI	ICAR/06	48
					<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SASSARI</i>		
21	2012	291400044	SOCIOLOGIA URBANA	SPS/10	Sara SPANU		60
					<i>Docente a contratto</i>		
22	2013	291400569	STATISTICA E VALUTAZIONE (modulo di STATISTICA ED ECONOMIA)	ICAR/22	Ivan BLECIC <i>Ricercatore</i>	ICAR/22	48
					<i>Università degli Studi di SASSARI</i>		
23	2014	291402451	STORIA DELLA CITTA'	ICAR/20	Docente di riferimento Lidia DECANDIA	ICAR/20	54
					<i>Prof. IIa fascia Università degli</i>		

24	2014	291402452	STORIE DELLA FORMAZIONE URBANA NEL MEDITERRANEO ANTICO	L-ANT/06	<i>Studi di SASSARI</i> Marco RENDELI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SASSARI</i>	L-ANT/06	27	
25	2014	291402453	STRUMENTI INFORMATICI	ING-INF/05	Docente di riferimento Giuseppe Andrea TRUNFIO <i>Ricercatore Università degli Studi di SASSARI</i>	ING-INF/05	54	
26	2014	291402454	TEORIE DELL'URBANISTICA	ICAR/21	Docente di riferimento Alessandro PLAISANT <i>Ricercatore Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/21	27	
27	2014	291402455	TOPOGRAFIA ANTICA	L-ANT/09	Docente di riferimento Giovanni Antonio Maria AZZENA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SASSARI</i>	L-ANT/09	54	
28	2012	291400049	TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	ICAR/05	Tanja CONGIU <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/05	60	
29	2012	291400053	URBANISTICA (modulo di PIANO E PROGETTO)	ICAR/21	Docente di riferimento Alessandro PLAISANT <i>Ricercatore Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/21	90	
							ore totali	1775

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica statistica	MAT/03 Geometria <i>GEOMETRIA (1 anno) - 6 CFU</i>	18	18	16 - 18
	MAT/05 Analisi matematica <i>ANALISI MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>STRUMENTI INFORMATICI (1 anno) - 6 CFU</i>			
Ecologia, geografia e geologia	BIO/03 Botanica ambientale e applicata <i>ECOLOGIA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 18
	BIO/07 Ecologia <i>ECOLOGIA (1 anno) - 6 CFU</i>			
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	ICAR/17 Disegno <i>DISEGNO (1 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			42	40 - 48
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Architettura e ingegneria	ICAR/05 Trasporti <i>TRASPORTI E INFRASTRUTTURE (3 anno) - 6 CFU</i>	74	74	62 - 76
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana <i>PROGETTO E AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio <i>PROGETTAZIONE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>CITTA' E TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU</i> <i>PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>STORIA DELLA CITTA' (1 anno) - 6 CFU</i> <i>PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 10</i>			

	<i>CFU</i>			
	<i>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (2 anno) - 10 CFU</i>			
	<i>PIANO E PROGETTO (3 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/21 Urbanistica			
	<i>URBANISTICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/22 Estimo			
	<i>STATISTICA E VALUTAZIONE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/01 Economia politica			
Diritto, economia e sociologia	<i>ECONOMIA PUBBLICA (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	6 - 12
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
	<i>SOCIOLOGIA URBANA (3 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			86	68 - 88
Attività affini	settore		CFU Ins	CFU Off
				CFU Rad
	GEO/03 Geologia strutturale			
	<i>GEOLOGIA (2 anno) - 4 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali		18	18
	<i>GEORISORSE (3 anno) - 4 CFU</i>			18 - 24 min
	L-ANT/09 Topografia antica			18
	<i>TOPOGRAFIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	<i>IGIENE AMBIENTALE (2 anno) - 4 CFU</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 24
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			15	15 - 15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		12	12 - 12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche		4	4 - 4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		-	-
	Tirocini formativi e di orientamento		-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	34	34 - 34
CFU totali per il conseguimento del titolo 180		
CFU totali inseriti	180	160 - 194



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	INF/01 Informatica	16	18	-
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/05 Analisi matematica			
	SECS-S/01 Statistica			
Ecologia, geografia e geologia	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	12	18	-
	AGR/14 Pedologia			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/07 Ecologia			
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
M-GGR/01 Geografia				
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia	12	12	-
	ICAR/17 Disegno			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:

-

Totale Attività di Base

40 - 48

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	62	76	-
	ICAR/05 Trasporti			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ICAR/21 Urbanistica			
ICAR/22 Estimo				
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	12	-
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SECS-P/01 Economia politica			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

68 - 88

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/02 - Botanica sistematica	18	24	18
	GEO/03 - Geologia strutturale			
	GEO/07 - Petrologia e petrografia			
	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni			
	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane			
	L-ANT/09 - Topografia antica			
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

34 - 34

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

160 - 194

